

Periti & Perizie

ANNO XVI N.2 LUGLIO 2006



3 Passo dopo passo 5 Posta elettronica indesiderata e protezione dei dati

7 Relazione del Presidente all'assemblea annuale del 28/4/06

9 Relazione del Consigliere Segretario annuale del 28/04/06

16 Una nuvola di fumetti d'autore alla Triennale... 19 Giornalisti!!!

21 Il coach risponde 22 Programmazione Neuro Linguistica?

Calendario corsi:

Dal mese di luglio verrà pubblicato sul nostro sito www.collegiolombardo.it il calendario dei corsi, delle conferenze e dei seminari a "tema".

Ogni corso sarà collegato con la scheda di iscrizione e/o partecipazione.

Gli incontri già avviati sono stati:

nel mese di maggio, in collaborazione con l'Agenzia delle Entrate,

"Giornate di Studio sulle **Novità Fiscali 2006**",

nel mese di luglio, in collaborazione con Annamaria Adamo, Docente dei

Corsi di PNL U. della Scuola di Specializzazione, due Conferenze Informative

su "**Come Ottenere Risultati nelle Relazioni e Risolvere i Conflitti**".

Chiusura estiva

Si comunica che gli uffici resteranno
chiusi dal 29 luglio al 3 settembre

SIAMO PRESENTI SU INTERNET DIGITANDO
WWW.COLLEGIOLOMBARDO.IT

Direttore Responsabile:

Massimo Nardi

(collegio@collegiolombardo.it)

Vice Direttore Responsabile:

Gino Attilio Timo

(tecnotimo@tiscalinet.it)

Redattore Capo:

Marco Lorenzo Bessi

(mbessi@aliceposta.it)

Comitato di Redazione:

Marisa Addomine

(marisa.addomine@ariesconsulting.it)

Ruggero Grassi

(grassi.ruggero@virgilio.it)

Silvio Pastafiglia

(s.pastafiglia@virgilio.it)

Antonio Stefano Timo

(tecnotimo@tiscali.it)

Studio grafico: Areaimmagine snc (MI)

Stampa: Mecenate Litografica

Reg. Trib. Milano n. 579 del 7.8.1987

*Gli articoli firmati non impegnano la Rivista
ma solo gli Autori*



Passo dopo passo

 IL CONSIGLIO DIRETTIVO

I consigli costruttivi degli Iscritti sono da sempre bene accetti ed auspicati.

Trascorsi 14 anni dall'ottenimento del riconoscimento giuridico, mutate le condizioni politico-legislative, un secondo passo è stato compiuto con l'inserimento del Collegio nella consulta Permanente delle Libere Professioni (Ordini ed Associazioni Professionali). Il Presidente ed il Consigliere Segretario ci rappresenteranno in tale sede. Tutto ciò va ascritto agli scopi che il nostro Ente ha perveracamente perseguito, primo tra i quali l'aver previsto l'aggiornamento professionale, ed i relativi crediti formativi, come pure l'inizio di quel decentramento che partendo da Varese e Mantova dovrà ora essere organizzato in tutta la Regione e, possibilmente (a seconda delle forze presenti sul territorio) ovunque vi siano nostri iscritti. Poiché all'inizio della nuova legislatura sembra profilarsi la possibilità di accedere alla formazione di nuovi ordinamenti professionali sarà nuovamente cura della dirigenza muoversi presso le competenti sedi per verificare la fattibilità di tale ipotesi. Chi ha avuto la bontà di seguirci leggendo, durante le passate annualità, Periti & Perizie, sa quanti e quali sono stati i nostri tentativi in tal senso. Sarà, pertanto, la cartina di tornasole per appurare se la mentalità del

legislatore si sia veramente aperta verso i nuovi orizzonti dettati dalla competitività ovvero, nonostante i proclami e le continue pubbliche manifestazioni di questo orientamento, rimarra farisaicamente al punto di partenza. Anche la nostra Scuola dovrà assumere un "andamento" più snello. Pur tenendo sempre un occhio "all'eterno dualistico rapporto ricavi/costi", dovremo far sì che le nuove iniziative siano il più velocemente possibile propagandate anche attraverso quello strumento che, grazie al nostro iscritto Geom. Vaghi, ha assunto una veste semplice ed elegante, leggibile, sfruttabile e fruibile al meglio. Ovviamente tutto è perfezionabile ma, rispetto ad un non lontano passato nel quale WWW.COLLEGIOLOMBARDO.IT lo conoscevano solo i nostri iscritti, un vero e proprio passo da gigante è stato compiuto. Dovremo letteralmente bombardare, con ogni sorta di messaggio mirato, l'utenza esterna (altri ordini ed associazioni professionali) perché è da quest'ultima che dobbiamo farci conoscere, non certo tra di noi. Perciò è opportuno e meritorio che chiunque abbia idee innovative e costruttive da proporre le faccia conoscere così da propagandarle ed attuarle. Grazie, pertanto, a

tutti coloro che lo faranno e che lo hanno fatto in passato.

Alcuni Colleghi, purtroppo ci hanno lasciati ma, anche a loro nome, cercheremo di onorare sempre gli scopi della nostra struttura.

MASTRANGELO LUIGI

Iscritto dal 1986

LANZALACO ENZA

Iscritto dal 1959

VAINI FILIPPO

Iscritto dal 1998

FERRARI ALBERTO

Iscritto dal 1972

GARAVAGLIA GIANFERNANDO

Iscritto dal 1978

Loro hanno manifestato fiducia in noi e perciò non li deluderemo. Un grazie doveroso e sincero.

Il ritorno dalle ferie, a Settembre, ci troverà impegnati, tra l'altro, proprio nelle nuove iniziative istituzionali cui si accennava all'inizio.

Sarà il primo passo, insieme alla verifica e valutazione di quanto Assoprofessioni porterà avanti, come pure la conferma, o meno, dell'Ente certificatore esterno (per il futuro) che costituiranno unitariamente il viatico per il nuovo triennio. A tutti Buon Lavoro e Buone Ferie

SMS pubblicitari, spamming e “centrali rischi”

MARCO BESSI

L'Autorità Garante per la protezione dei dati personali ha reso noti alcuni provvedimenti in materia di sms pubblicitari, spamming e “centrali rischi”.

Si ricava che:

- **Per quanto riguarda gli sms**, “È illecito inviare sms pubblicitari senza aver prima acquisito il consenso libero ed informato dell'abbonato. Parimenti illecito l'“espediente”, adottato da alcuni fornitori di servizi telefonici, di subordinare la stipula del contratto o l'attivazione della carta prepagata alla prestazione del consenso a ricevere messaggi pubblicitari, o quello di inserire tra gli obblighi contrattuali una dichiarazione standard di “impegno” all'invio di sms commerciali. Il gestore non può “nascondere” comunicazioni commerciali dietro fittizi “messaggi di servizio” alla propria utenza e deve acquisire in ogni caso il consenso libero del destinatario, sia se pubblica un servizio “altrui”, sia se promuove un servizio della propria società.

- **Per quanto riguarda le Centrali rischi private**, si ricorda che i dati personali relativi a morosità regolarizzate vanno cancellati dopo un anno. “Il principio è stato ribadito dall'Autorità che ha accolto il ricorso di una persona

che aveva invano chiesto ad una “centrale rischi” privata che il suo nominativo fosse cancellato dalla banca dati in quanto il suo inserimento era avvenuto a causa di pregresse sofferenze debitorie con due diversi istituti di credito, che però risultavano ormai sanate da quasi due anni”. A tal proposito il Garante ha richiamato quanto stabilito nel provvedimento a carattere generale adottato il 31 luglio 2002. “È stata quindi ritenuta illecita ogni ulteriore conservazione dei dati della ricorrente e, pertanto, è stato ordinato alla “centrale rischi” di cancellare i dati personali oggetto del ricorso entro il termine di trenta giorni, imputandole, nel contempo parte delle spese del procedimento, in misura pari a 100 euro”.

- **Per quanto riguarda lo spamming**, infine, si ribadisce che “inviare e-mail pubblicitarie senza il consenso del destinatario è vietato dalla legge. Se questa attività, specie se sistematica, è effettuata a fini di profitto si viola anche una norma penale e il fatto può essere denunciato

all'autorità giudiziaria...La normativa sulla privacy non permette di utilizzare indirizzi di posta elettronica per inviare messaggi indesiderati a scopo promozionale o pubblicitario”. Dopo una serie di interventi che hanno portato a sospendere l'attività illecita di alcune aziende e persone fisiche e a denunciarne talune all'autorità giudiziaria il Garante ha reso noto il provvedimento generale sullo spamming adottato in data 29 maggio 2003, in cui precisa vari aspetti legati all'invio in Internet di e-mail promozionali o pubblicitarie. Le organizzazioni a difesa dei cittadini ricordano che questo fenomeno costituisce anche una violazione della netiquette, ossia del galateo di internet, e che pertanto può essere denunciato alla Naming Authority Italiana ed alla Registration Authority Italiana.

Posta elettronica indesiderata e protezione dei dati

MARCO BESSI

Il più importante di questi problemi è quello del fenomeno dello spamming, ossia l'invio indiscriminato di messaggi di posta elettronica di contenuto pubblicitario utilizzando indirizzi carpiuti con vari sistemi.

In tale circostanza, per quel che riguarda in particolare la new economy, è stato sottolineato che *il pieno sfruttamento del potenziale elettronico dell'Europa dipende dalla creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo del commercio elettronico e di Internet; l'Unione potrà in tal modo stare al passo con i suoi concorrenti grazie al collegamento veloce ad Internet di un maggior numero di imprese e di privati cittadini. Le regole del commercio elettronico devono essere affidabili e ispirare fiducia a imprese e consumatori.*

Il Consiglio ha posto in rilievo, rispetto al caotico ed incontrollato proliferare delle attività e delle iniziative legate all'uso della rete ed ai rischi che da ciò derivano ai consumatori ed agli utenti, due valori.

I valori dell'**affidabilità** e della

fiducia, che richiedono certezza nella individuazione dei soggetti e nella definizione delle regole che disciplinano i rapporti.

Una normativa comunitaria e nazionale rispettosa della riservatezza dei singoli navigatori in rete può sicuramente contribuire ad radicarsi di tali valori.

I presupposti essenziali per far sì che l'utente possa navigare in rete con maggiore tranquillità sono:

- 1) una informazione esaustiva circa i propri diritti;
- 2) la conoscenza delle modalità operative che attuano le lesioni alla propria riservatezza su internet;
- 3) la consapevolezza degli strumenti informatici utilizzati per commettere tali abusi.

Uno dei problemi più sentiti, come ho già detto, dai consumatori/utenti è quello dei messaggi commerciali indesiderati di posta elettronica (ossia gli spam).

In un articolo pubblicato su WashingtonPost.com, del 26.04.2001, si rileva che *"ci sono decine e decine di società IT impegnate a scrivere programmi in grado*

di inviare automaticamente messaggi diversificati in base a numerose variabili, come gli interessi dichiarati dai singoli clienti e la risposta al primo messaggio e-mail inviato.

Il fenomeno interessa anche l'Italia. Sta assumendo, quindi, particolare rilevanza quella che viene definita la "contro-cultura dell'e-marketing", basata sul concetto del "marketing su autorizzazione". Si tratta in pratica di istituire canali di comunicazione con i consumatori su base volontaria, passando per gradi da un rapporto fondato sull'interesse ad un **rapporto basato sulla fiducia**. Con il crescere della fiducia, il consumatore viene convinto ad autorizzare una gamma sempre più ampia di attività di marketing: raccolta di dati sulle abitudini di vita, su hobbies e interessi, invio di messaggi pubblicitari relativi a nuovi prodotti e servizi, ecc... Naturalmente ciò non significa che lo spamming sia scomparso, come dimostra il numero considerevole di prodotti e servizi finalizzati a facilitare queste attività. Si va dai programmi informatici (*spider*) che raccolgono sistematicamente indirizzi sul Web o provvedono all'invio di

grossi quantitativi di messaggi a specifiche mailing lists, fino a società che organizzano vere e proprie campagne di spamming oppure svolgono attività di intermediazione per la vendita di indirizzi. È comunque ormai un dato di fatto che il marketing via e-mail costituisca il mercato più promettente, in termini sia finanziari sia di tecnologia.

E l'approccio basato sull'opt-in, ossia il divieto di inviare posta elettronica senza la preventiva accettazione da parte del destinatario, incontra favore crescente. Tuttavia, si pongono alcuni interrogativi per quanto riguarda la qualità del consenso prestato e la possibilità di fraintendimenti o abusi di tale consenso. In particolare, esiste il rischio che in futuro le società pubblicitarie tendano ad interpretare il requisito del consenso in modo eccessivamente ampio.

Ad esempio, cliccando sulla casella OK per inserire una determinata pagina Web nella cartella "Preferiti" (quello che in inglese si chiama "bookmarking") potrebbe avvenire che il cliente automaticamente dia il consenso a ricevere pubblicità via e-mail sulla base di condizioni di contratto inserite in qualche

pagina ben nascosta nel sito. Ci si pone l'interrogativo se sia legittimo bombardare con parecchi messaggi pubblicitari alla settimana chi una volta, in via occasionale, ha acquistato un prodotto online? Eppure questa è la politica seguita, ad esempio, da Amazon, Barnes & Noble ed altri soggetti.

Per non parlare, poi, di alcuni siti ove la casella da barrare per segnalare il consenso a ricevere e-mail commerciali appare già barrata - il che contravviene ai principi di trasparenza e lealtà fissati dalla direttiva sulla protezione dei dati personali (95/46/CE).

Il requisito del consenso è centrale, ed è stato riaffermato di recente anche nella Proposta di Direttiva della Commissione europea sul trattamento di dati personali e la tutela della privacy nel settore delle comunicazioni elettroniche.

Passando ad un'analisi sul piano normativo:

A livello comunitario, sono almeno quattro gli strumenti applicabili: la direttiva generale sulla protezione dei dati (95/46/CE), la direttiva sulle telecomunicazioni (97/66/CE), la direttiva sulle vendite a distanza (97/7/CE) e la direttiva sul commercio elettronico (2000/31/CE). Il

punto è che, mentre le prime due (e in parte anche la terza) adottano un approccio sostanzialmente basato sull'opt-in, ossia la preventiva accettazione del destinatario, la direttiva sul commercio elettronico sembra invece favorire un approccio di tipo opt-out (ossia i mittenti devono dare ai destinatari dei messaggi la possibilità di segnalare che non intendono ricevere altri messaggi) - pur facendo salvi i diritti riconosciuti nella direttiva sulle vendite a distanza (97/7/CE) e nella direttiva sulle telecomunicazioni (97/66/CE).

In pratica è prevalso l'approccio normativo di tipo opt-out alla questione dei messaggi commerciali indesiderati di posta elettronica (ndr. spamming) che personalmente ritengo essere lesivo ed intrusivo della sfera di libertà del singolo consumatore. Tale tipo di approccio obbliga i singoli ad un comportamento attivo consistente nel ricercare ed iscriversi nei registri negativi, laddove il diverso approccio basato sull'opt-in, ossia il divieto di inviare posta elettronica senza la preventiva accettazione da parte del destinatario, avrebbe chiaramente tutelato, in misura maggiore, il consumatore comunitario. Bisogna sottolineare che la

direttiva sulle vendite a distanza (97/7/CE) e la direttiva sul commercio elettronico riguardano unicamente la legittimità dell'invio di comunicazioni commerciali indesiderate, e non la legittimità delle modalità di raccolta degli indirizzi di posta elettronica che servono per inviare tali comunicazioni - essendo questo un punto regolato esclusivamente dalla direttiva sulla protezione dei dati (95/46/CE).

Pertanto, per eliminare queste ambiguità occorre che il dibattito si sposti dalla correttezza dell'invio di messaggi pubblicitari alla correttezza della raccolta di dati.

Esplicitando le circostanze in cui è possibile raccogliere legittimamente dati personali (come l'indirizzo di e-mail) l'operatore commerciale ed il destinatario dell'e-mail possono scegliere in modo trasparente la natura e gli sviluppi futuri del rapporto instauratosi.

È bene ribadire che tutti i programmi utilizzati per la gestione della posta elettronica hanno, comunque, la possibilità di impostare dei filtri su parole chiave contenute per esempio nell'oggetto del messaggio che permettono di cestinarlo senza neanche aprirlo.

ASSEMBLEA
ANNUALE
DEL 28/4/2006



MASSIMO NARDI

Con il Consigliere Segretario Timo stiamo verificando l'attuale bontà del sistema di certificazione e del relativo istituto certificatore.

Relazione del Presidente

Care Colleghe e cari Colleghi, l'andamento gestionale ed il relativo risultato di esercizio può, per il 2005, considerarsi soddisfacente se teniamo anche conto non solo di un ulteriore ammortamento del credito sostanzialmente inesigibile nei confronti della CICAPEC ma, anche, a fronte del mantenimento della quota di iscrizione ad €144.61 ormai vigente da alcuni anni. Tutti abbiamo vissuto la diatriba scaturita nel corso dell'Assemblea elettiva del 2004 con riflessi che ne sono conseguiti anche a livello di gestione del personale di segreteria e di controllo, che tuttora è in corso, degli atti di Collegio dell'ultimo triennio. Ciò non di meno la nostra struttura, sia pure con un budget di entrate non rilevante, ha saputo tener testa a tutte le relative difficoltà. Ora, in un'ottica di consolidamento e di espansione della nostra attività, il consiglio ha deliberato un aumento, abbastanza contenuto, della quota di iscrizione i cui fondi saranno appunto destinati all'assolvimento di tali scopi. Nel 2005 si sono

costituiti alcuni nuovi settori riguardanti le nuove tecnologie onde far fronte alle novità espresse dal mercato. Anche la formazione permanente ha iniziato, sia pure tra le difficoltà che, peraltro, ogni novità arreca, a corrispondere i primi frutti. Con il Consigliere Segretario Timo stiamo verificando l'attuale bontà del sistema di certificazione e del relativo istituto certificatore. Alcuni settori categorici hanno ritenuto di dover modificare il monte punteggio per ottenere il rinnovo dell'attestato per la formazione permanente. Attendiamo che i rimanenti diano il proprio giudizio in merito. D'altro canto, sin dall'inizio, proprio perché in assenza di una specifica normativa, il Consiglio ha sempre ritenuto perfettabili i criteri proposti nelle varie deliberazioni di questi ultimi anni. Inoltre l'avvenuta iscrizione all'UNI, come il mantenimento della ns. adesione al CINEAS non potrà che apportare utili agli iscritti. Su questi punti specifici accennerà nella propria relazione il Collega Timo. Ovviamente vi sono le attività di alcuni settori che,

possiamo chiamare, di frontiera che sono state messe sotto monitoraggio. Tanto per esemplificare il 4°, 8°, 12°, 15° il cui confine con le competenze ordinistiche protette è molto labile. Al riguardo posso anticipare che è in corso di perfezionamento un accordo con l'Agenzia delle Entrate del Ministero dell'Economia e della Finanze, per programmare annualmente, sin dal corrente 2006, le giornate di studio nelle materie di competenza. Questo ci affrancherà dal dovere, di volta in volta, metterci in lista di attesa con i relatori esperti, cosa che, non sempre nel corso del 2005, ha avuto esito favorevole e positivo. Vero è che la ns. battaglia condotta con tutte le altre Associazioni nelle varie sedi, dalla Commissione Vietti in poi, alcuni risultati positivi li ha riportati. Però siamo sempre in Italia e, pertanto, la certezza mai è di casa. Per cui se la riforma delle Professioni contabili ha, in un certo qual modo, abolito apparentemente le aree di protezione ha istituito, però, quelle di competenza. Dizione, quest'ultima, vaga,



pericolosamente generica e con possibilità di ampie ed interessanti interpretazioni. Gli impegni sono numerosi, ma questo non ci preoccupa. Soprattutto quando i Colleghi supportano il Consiglio con preziosi suggerimenti e soprattutto con numerose iniziative come è avvenuto nel 2005. È il segno del cambiamento dei tempi per i quali la sola attività dell'Organo Guida non è e non può esser più sufficiente per il proseguo della vita del ns. Collegio. La Scuola di Specializzazione organo a presidio della Formazione permanente, ha avviato alcuni seminari quali quelli per i Consulenti Tecnici d'Ufficio, del Conciliatori, per l'apprendimento delle norme contenute nel nuovo Codice delle Assicurazioni, sulle pietre preziose, oltre ai già avviati e sempre validi corsi in Infortunistica Stradale, Grafologia, Periti Assicurativi, Sommeliers, Arte Antiquaria, Traduttori ecc. Giova ricordare che per alcuni tra questi citati vige la concessione del Patrocinio collegiale. Essa dimostra come vada adeguandosi ai programmi di organizzazione del ns.

Ente proprio in funzione della ormai nota Formazione Continua. Per il 2006 sono programmate giornate di studio sul Codice della Privacy (già svolte nei primi mesi del corrente anno), sulle norme legislative 494 e 626, sull'installazione utilizzo e manutenzione degli impianti tecnologici e sulla Programmazione Neurolinguistica. Il che dimostra la possibilità di rimanere al passo con i tempi in modo da garantire nuovi ambiti di aggiornamento a sempre maggiori figure professionali. È stato, infine, ultimato e pronto per la consegna alla volontaria giurisdizione del tribunale Civile e Penale di Milano il compact ed il cartaceo contenenti gli identificativi dei colleghi che espletano l'attività di C.T.U. nei confronti della locale autorità giudiziaria requirente e giudicante. Ed è motivo di orgoglio essere tra i primi, se non addirittura i primi ad aver espletato questo incarico richiesto. Abbiamo ancora questioni in sospeso circa la possibilità di accesso in Tribunale con le apparecchiature

fotografiche necessarie a numerosi colleghi per l'esercizio della loro funzione come pure per l'affrancamento dalla pretesa rappresentanza dalla locale CCIAA in sede di formazione dell'Albo dei Consulenti Giudiziari pur venendo il ns. Collegio invitato alle singole riunioni. Sono questioni delicate che vanno affrontate nei dovuti modi se si vuole ottenere un risultato positivo nei confronti di Enti e della Pubblica Amministrazione che rappresentano le ns. controparti. Il fatto di essere presenti nei momenti importanti della vita Giudiziaria Ordinaria e Tributaria (invito riservato ad un numero qualificato di componenti) è di buon auspicio per la discussione dei ns. problemi e, soprattutto per il mantenimento dei buoni rapporti con le competenti autorità. In particolar modo quella Giudiziaria, dove peraltro, abbiamo sempre ricevuto adeguata accoglienza. Il Sito Internet, sia pure in via sperimentale, è ormai avviato. Ovviamente è perfettibile ed il Collega Vaghi, preposto alla conduzione, ben volentieri

accoglierà qualsiasi fattibile suggerimento migliorativo. Una volta a regime, ogni settore avrà un proprio spazio da gestire per l'aggiornamento categoriale. Ogni commissione nominerà un proprio rappresentante ad hoc (i Settori 12, 15 e 16 hanno già provveduto) che con il Responsabile del sito potrà effettuare tutti gli interventi aggiornativi ritenuti necessari. Dal Collega Timo ascolterete quanto è stato posto in essere in campo nazionale, in materia di certificazione, di rappresentanza e quant'altro. Molto vi è ancora da fare e da migliorare, ma con l'aiuto dei Colleghi certamente sarà meno oneroso raggiungere gli scopi prefissati. Ringrazio i Colleghi Consiglieri e tutti gli iscritti che nel corso del 2005, ognuno nel proprio ambito, si sono prodigati per il Collegio. E con l'auspicio che quanto ottenuto sia solo la base per meglio operare e di più ottenere, invito l'Assemblea ad approvare il Bilancio 2005 e la relazione ad esso collegata.



GINO ATTILIO TIMO

*Nuove frontiere
della telefonia
nell'ambito
peritale del Collegio*

Relazione del Consigliere Segretario

Care Colleghe, cari Colleghi, l'anno appena trascorso è stato un anno che ritengo di poter definire "di consolidamento" delle posizioni raggiunte con il lavoro degli anni scorsi. Innanzi tutto abbiamo partecipato a tutti i momenti di rilevante interesse che hanno riguardato i progetti di legge inerenti alle libere professioni non regolamentate e lo abbiamo fatto da protagonisti apportando in ogni occasione il nostro modesto ma fattivo contributo nelle sedi istituzionali più diverse sotto il cappello di ASSOPROFESSIONI, organismo del quale, è bene ricordarlo, siamo soci fondatori. Il lavoro di ASSOPROFESSIONI ha permesso di fermare alcuni tentativi, da noi giudicati maldestri, di "partorire" una legge che avrebbe messo in difficoltà la gran parte dei nostri Associati. Va da sé che, con l'insediamento del nuovo Governo, sarà fondamentale la nostra costante e vigile presenza, tenuto conto del fatto che

la riforma sulle professioni non regolamentate, secondo le direttive comunitarie, dovrebbe vedere la luce entro il 2007. Argomento fondamentale, condiviso con tutti i Soci di ASSOPROFESSIONI, è la certificazione di qualità delle prestazioni erogate dai professionisti all'utenza. È stato anche per questa ragione che il nostro Collegio è diventato Socio U.N.I. così da permettere a tutti gli Associati di poter reperire le norme con assoluta facilità ed economicità.

La scelta di ASSOPROFESSIONI, a garanzia dell'utenza esterna, è stata ed è quella della certificazione rilasciata da una parte terza e se possibile accreditata. A questo proposito, è bene ricordarlo, il 31 di dicembre del 2005 è scaduto il certificato rilasciato dalla federazione delle Associazioni per la Certificazione. (F.A.C.) Il bilancio di questo periodo, che ritengo di definire "sperimentale", ha evidenziato diverse criticità per diversi settori categorici nell'organizzare o nel

segnalare al Consiglio Direttivo le diverse manifestazioni dove gli iscritti potessero maturare i crediti formativi necessari per il rinnovo del certificato. Il 3 maggio p.v. saremo a Roma, presso la sede della F.A.C., per verificare se esistano delle modalità per rinnovare i certificati anche per gli iscritti che non abbiano potuto maturare tutti i crediti formativi necessari per il rinnovo stesso.

In ogni caso appare più che mai fondamentale e urgente che nelle prossime settimane tutti i settori che ancora non lo avessero fatto, si riuniscano per discutere dell'argomento e per fornire al Consiglio Direttivo le indicazioni ritenute necessarie per perfezionare il meccanismo, quello della Certificazione appunto, che è presumibile possa rivestire carattere di primaria importanza negli anni a venire.

Ruolo fondamentale per raggiungere l'obiettivo dei punteggi minimi necessari per rinnovare i certificati, ci auguriamo ancora una volta, possa essere quello rivestito dalla SCUOLA DI



SPECIALIZZAZIONE IN TECNICA PERITALE.

Il nostro auspicio che questa struttura possa effettivamente diventare l'organo ufficiale e fondamentale del nostro Collegio per la formazione permanente. Sarà per questo importantissimo comprendere sempre di più che questa entità è uno "strumento", nel senso letterale del termine, di crescita nelle mani di ciascun settore e che, di conseguenza, può rappresentare una grande opportunità perché ciascuno di noi si metta alla prova. A conclusione di ciò dobbiamo, comunque, ritenere l'esperimento in linea di massima positivo. A seconda dei risultati della riunione del 3 maggio p.v. non è da escludere, anzi ritengo sia fattibile, una moratoria o sanatoria per tutti quei colleghi che, per la peculiarità del proprio settore, non avessero raggiunto il punteggio triennale richiesto. Nell'anno 2005 la Scuola ha erogato ancora una volta il consueto corso in infortunistica stradale e ha

erogato diversi corsi di formazione, del tutto innovativi, tra i quali cito quello per la formazione dei Consulenti Tecnici d'Ufficio e quello per la formazione dei Conciliatori.

Ha poi erogato corsi diversi, tra i quali cito a puro titolo esemplificativo, quelli inerenti al nuovo Codice delle Assicurazioni nonché quello riguardante le pietre preziose.

Ha poi rinnovato il patrocinio ai corsi di Belle Arti – Antiquariato, a quelli per la formazione di Sommeliers-Gourmants nonché a quelli per Traduttori e Grafologi.

Nuova sfida per l'anno in corso è quella rappresentata dalla Programmazione Neuro Linguistica, in collaborazione con i Consulenti del Lavoro.

Nonostante tutto quanto è stato attuato, è opinione condivisa all'interno del Consiglio, che molto ancora si possa fare e che ciò... dipenda da ciascuno di noi! Il nostro Collegio ha rinnovato sia per l'anno 2005 sia per l'anno 2006 l'iscrizione al Consorzio Universitario per

l'Ingegneria nelle Assicurazioni. L'adesione, oltre a rivestire carattere di grande prestigio, ci si augura possa permettere a tutti gli iscritti del settore XI di lavorare al fianco dei Rilevatori del dipartimento della Protezione Civile in caso di danni causati da calamità naturali. Il Consorzio ha infatti siglato un accordo con il Dipartimento, accordo con il quale si impegna a formare i Periti che già liquidano sinistri per conto delle Compagnie di Assicurazioni.

Le prime edizioni di questi prestigiosi corsi si sono tenute con il patrocinio di tutte le Associazioni peritali tra le quali il nostro Collegio. Entro la fine dell'anno saranno tenuti su tutto il territorio nazionale e sempre con il nostro patrocinio.

Dal canto suo il Dipartimento ha già avviato un primo progetto sperimentale in Friuli per verificare l'operatività dei professionisti.

Come si è visto le linee guida per un programma di crescita sono state tracciate e molto si è fatto.

Sicuramente molto rimane da fare e sono convinto che con l'impegno di tutti i risultati non tarderanno ad arrivare. Due esempi possono configurarsi e, nell'istituendo Corso di aggiornamento del Settore 6° che si terrà, con ogni probabilità nel Veneto, grazie all'impegno dei Collegi CONCINA e NEGRO e, nell'accordo che sta per essere siglato tra l'Agenzia delle Entrate ed il nostro Collegio per la segnalazione e la partecipazione alle giornate di studio con la docenza dei Funzionari Ministeriali. Il Presidente ha ritenuto di dover accedere a tale strumento a causa della difficoltà nel reperimento dei relatori che sino allo scorso anno avevano, più o meno compiutamente, garantito la propria presenza. Ciò consentirà nel prossimo mese di maggio di effettuare due seminari rispettivamente sulle novità fiscali e, in tempi ravvicinatissimi, sulle dichiarazioni reddituali. Alla luce della attività svolte e delle risultanze contabili, invito l'Assemblea ad approvare il bilancio.



COLLEGIO LOMBARDO PERITI ESPERTI CONSULENTI

FONDAZIONE 1939 - AMBROGINO D'ORO 1980
RICONOSCIMENTO GIURIDICO 1980

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Il Bilancio al 31/12/2005 chiude con un avanzo di gestione di Euro 549,08 che, nella realtà ammonterebbe a Euro 3.549,08 nel caso in cui non si fosse provveduto ad una riduzione del credito CICAPEC di Euro 3.000.

La voce consulenze ha un modesto incremento dovuto alla assistenza legale e del consulente del lavoro per la vertenza instaurata con l'ex personale di segreteria.

Peraltro, tale ufficio va gradatamente normalizzando, per l'assunzione di una persona a tempo parziale.

Sia nel 2005 come nel 2006, stiamo lavorando per potenziare i servizi in rete che avranno il loro compimento con l'avvio del sospirato sito Internet. Al riguardo vi è da dire che originariamente era stato impostato in modo che solo coloro che fossero a conoscenza dell'esistenza del Collegio potessero accedere, purtroppo è fallito, per un certo tempo azzerato a causa di una vertenza con il responsabile della assistenza tecnica.

Come per le passate gestioni e, così per le previsioni della gestione futura, va sottolineato il contributo a CINEAS (Consorzio Universitario per l'Ingegneria delle Assicurazioni) nel cui Consiglio siamo rappresentati dai colleghi Timo e Pastorelli. Questo Consorzio ha consentito il riconoscimento da parte del Ministero competente dei nostri periti, per la valutazione dei danni derivati da grandi calamità naturali.

Inoltre per l'esercizio 2006 è prevista l'iscrizione all'UNI, la cui utilità è ascrivibile a tutti i nostri Soci.

Attualmente si sta provvedendo con gli opportuni motori di ricerca affinché il Collegio Lombardo e la Scuola in Tecnica Peritale siano rintracciabili il più facilmente possibile. Inoltre è nostra intenzione, con l'autorizzazione dell'assemblea e di tutti i colleghi, riportare nel sito i nominativi degli iscritti nell'albo con una pagina per ogni settore categorico, che sarà gestito direttamente dal coordinamento, allo scopo di tenerlo aggiornato, ove possibile, con notizie utili.

Il modesto incremento della quota associativa richiesto nel 2006 servirà a finanziare sia la ristrutturazione tecnologica, come pure le eventuali nuove attività formative che i propositi settoriali verranno presentare, sia pure per il tramite della Scuola in Tecnica peritale.

Per quanto attiene alle incombenze di natura contabile, rimandiamo alla relazione del collegio dei revisori ed Vi invitiamo ad approvare il bilancio rinviando l'avanzo di gestione ad incremento del patrimonio. In pari tempo confermiamo che la contabilità e le relative incombenze sono state tenute, come negli anni precedenti, con il criterio di cassa.

Il Consiglio Direttivo



COLLEGIO LOMBARDO PERITI ESPERTI CONSULENTI

FONDAZIONE 1939 - AMBROGINO D'ORO 1980
RICONOSCIMENTO GIURIDICO 1980

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI REVISORI AL BILANCIO 31.12.2005

Signori Soci,

Il Bilancio della vostra Associazione, chiude con un avanzo di gestione di Euro 649,00, al netto degli ammortamenti ed accantonamenti conteggiati nei limiti della aliquota prevista dalle norme tributarie.

Vi facciamo notare che il credito della CICAPEC è stato ridotto di Euro 3.000 (tre mila) ora risulta di Euro 5.000 (cinquemila). L'imputo della riduzione viene riportato nel Conto Economico al capitolo "altri costi".

Ci siamo accertati che il Bilancio è stato compilato seguendo scrupolosamente il principio della competenza di cassa, con le uniche eccezioni indicate dalle norme tributarie per i contribuenti che redigono le loro dichiarazioni con il principio della competenza di cassa.

Tutte le incombenze formali quali la presentazione delle dichiarazioni Modello 770 e Modello IRAP risultano eseguite correttamente nei termini di legge. L'accantonamento Fondo indennità T.F.R. viene conteggiato da un professionista esperto del settore.

Vi informiamo che la funzionalità del nostro ufficio di segreteria, dopo le carenze dell'esercizio 2004 e una insufficienza di organico nell'esercizio 2005, è ora superata con l'assunzione di una persona a tempo parziale.

L'incremento del costo della voce consulenze amministrativa e legale è giustificato dagli onorari del legale e dal consulente del lavoro per la vertenza istaurata dalla nostra ex-dipendente. Il costo del lavoro rimane praticamente identico a quello del precedente esercizio, per la presenza in esso della cifra corrisposta alla predetta per transazione che abbiamo accettato con piena soddisfazione ed interesse a quanto previsto dalle vigenti normative.

Il Consiglio ha accettato la nostra proposta di aumentare le quote sociali a decorrere dal 2008 portandola a Euro 170,00 (centosettanta). Ciò a nostro parere è sufficiente a coprire l'incremento dei costi generalizzati pur proseguendo l'opera di massimi risparmi su tutti i tipi di forniture e servizi.

I Revisori danno atto che sono rispettate le norme della Legge 228 e 675.

Vi invitiamo ad approvare il Bilancio della Vostra associazione nei termini proposti.

Il Collegio dei Revisori

Marco Lorenzo Bessi

Piercarla Cazzaniga Bariatti

Massimo Vuolo



COLLEGIO LOMBARDO PERITI ESPERTI CONSULENTI

FONDAZIONE 1939 - AMBROGIO D'ORO 1980
RICONOSCIMENTO GIURIDICO 1980

CONTO ECONOMICO

<u>Spese Generali</u>		<u>Ricavi</u>
Consulenze amministrative - legale	12.057,02	Quote Soci
Costi Notiziaro	11.125,78	
Affitti	7.010,80	<u>Altri Ricavi</u>
Illuminazione	1.444,00	Interessi bancari c/c
Spese telefoniche	4.080,81	Proventi Titoli
Assicurazione	4.151,58	Plusvalenza
Spese di rappresentanza	7.243,15	Abbuoni attivi
Spese bancarie	1.094,75	
Trasporti urbani	103,40	
Spese postali	3.985,19	
Pulizie uffici	2.808,00	
Viaggi	2.751,00	
Manutenzione locali	724,03	
Abbonamenti - libri	707,80	
Assistenza software	1.894,82	
Cancelleria	2.048,24	
Spese varie	493,53	
Adempimenti Legge 626	250,00	
<u>Costi del personale</u>		
Stipendi - Contributi	30.867,08	
Quote accant. T.F.R.	1.131,75	
Contributi INAIL	155,02	
<u>Ammort. Accantonamento</u>		
Quote ammort. mobili	434,90	
Quota * macchine uff.	879,00	
Q. accant. spese pluriannali	309,60	
<u>Altri</u>		
Imposte locali (tassa rifiuti)	345,10	
Riduzione credito CICAPEC	3.000,00	
Interessi passivi c/c	11,78	
Abbuoni passivi	13,43	
IRAP	927,00	
	102.096,87	
Avanzo di gestione	549,08	
Totale a pareggio	102.647,75	Totale a pareggio



COLLEGIO LOMBARDO PERITI ESPERTI CONSULENTI

FONDAZIONE 1939 - AMBROGINO D'ORO 1983
RICONOSCIMENTO GIURIDICO 1983

BILANCIO AL 31.12.2005 Stato Patrimoniale

<u>Attività:</u>		<u>Passività:</u>	
Cassa	1.091,99	Patrimonio	127.334,50
Banca Nazionale del Lavoro s/p	2.488,76		
Banca Agricola Mantovana c/c	9.190,16		
Monte dei Paschi di Siena c/c	13.707,12		
C.c. postale	0.906,74		
Depositi cauzionali	2.217,98	Fondo indennità TFR	1.438,05
CICAPEC	5.000,00	Trattenuta erariali dipendenti	433,15
Ufficio PPTT	816,85	Trattenuta autonomi	75,30
		INPS	1.103,00
Acconti IRAP	1.015,24		
Quote Im.re Lombarda SRL	38.480,00		
Scuola di Specializzazione in T.P.	0,01		
Mobili e arredi ufficio	19.693,07		
F.do ammortamento mobili/arredi	-16.198,06		
Macchine attrezzature ufficio	18.932,98		
F.do ammortamento macchine uff.	-13.461,53		
Spese pluriennali	1.548,00		
F.do accanti sp.pluriennali	-1.238,40		
Titoli	27.115,00		
Biblioteca	10.217,17		
Materiale di propaganda	<u>3.400,00</u>		
Totale	130.933,08	Totale	<u>130.384,00</u>
		Avanzo di gestione	549,08
Totale a pareggio	<u>130.933,08</u>	Totale a pareggio	<u>130.933,08</u>



COLLEGIO LOMBARDO PERITI ESPERTI CONSULENTI

FONDAZIONE 1939 - AMBROGIO D'ORO 1980
RICONOSCIMENTO GIURIDICO 1980

PREVENTIVO GESTIONE 2006

Dare:

Spese Generali.

Consulenze	8.000,00
Costi Notiziario	12.000,00
Affitti	11.500,00
Energia elettrica	1.500,00
Telefonica	4.000,00
Assicurazioni	4.200,00
Spese di rappresentanza	7.000,00
Spese bancarie	1.000,00
Spese postali	4.000,00
Spese di viaggio	2.800,00
Sp. Pulizie uffici	2.700,00
Assistenz. Software	2.000,00
Varie	4.800,00
CINGAS-UNI	11.000,00

Costi personale dipendente

Stipendi-contributi 38.000,00

Ammortamenti 2.000,00

Altri costi. 4.500,00

Totale a pareggio 121.000,00

Avere:

Ricavi

Quote associative	120.000,00
Ricavi Finanziari	1.000,00

Totale a pareggio 121.000,00

Una nuvola di fumetti d'autore alla Triennale...

VITTORIA COLPI

Un evento piuttosto impegnato quello proposto dalla Triennale di Milano sui comics o meglio sulla letteratura disegnata, a cura degli studiosi di media Fausto Colombo e Matteo Stefanelli. *Fumetto international - Trasformazioni del fumetto contemporaneo* è il titolo della mostra e la sua presentazione, affidata al manifesto di un valido autore di comics, Paolo Bacillieri, ci avverte che il fumetto è a grandangolo sul mondo che cambia, tanto è dinamico e colto, silente o chiassoso, immediato nella espressività e nelle emozioni. Volendo tracciare una breve storia del fumetto, non si possono tralasciare le immagini satiriche dell'incisore e pittore William

Hogarth sulla società londinese in pieno Settecento, come pure, nel secolo seguente, *l'Histoire de Mr. Jabot* (1833) e *l'Histoire de Mr. Crépin* (1837) del ginevrino Rodolphe Töpffer o *Yellow Kid* (1895) dell'americano R. F. Outcault, fumetto imperniato su un ragazzino dalle orecchie a sventola e vestito da un largo camicione giallo. Outcault dapprima usa lo sfondo giallo del vestito per scrivere le parole di satira, poi introduce le nuvolette (balloon). Yellow Kid è rivolto ad un pubblico adulto e vive solo una breve stagione; al contrario il *Corriere dei Piccoli*, con le scritte in rima baciata, nasce nel 1908 ed è pubblicato fino al 1995. Ci portiamo alla fine del secolo appena trascorso quando appaiono i primi graphic novel o romanzi grafici che si presentano con modalità differenti. Troviamo infatti fumetti digitalizzati nei quali convivono disegno tradizionale, fotografia e *photoshop art*, altri più artigianali che si pongono come fumetti "d'arte" per la narrazione o per il design. Altri ancora appaiono come intreccio di stili e culture con i manga giapponesi che dagli

anni Ottanta hanno invaso il mercato occidentale, indirizzandosi a diversi segmenti di pubblico. La mostra alla Triennale presenta dapprima lavori di grandi autori, come *Maus* dello svedese Art Spiegelman, che racconta la vita del padre sopravvissuto alla Shoa con disegni dove i nazisti sono gatti e gli ebrei topi; o *Jimmy Corrigan: The Smartest Kid on Earth* dell'americano Chris Ware, artista e disegnatore sofisticato; o le storie del malinconico marinaio Corto Maltese del nostro Hugo Pratt. Su un impianto scenografico dalla forma di nuvoletta bianca si susseguono poi strisce e disegni della più recente letteratura disegnata, dal francese Joann Sfar, *Petit Vampire va à l'école* - ma deve ritornare prima dell'alba - al famoso Seth (Gregory Gallant) con le sue immagini silenziose e di ricordi apparse sulla rivista *Drawn and Quarterly* come *It's a Good Life, If You Don't Weaken*; dal pisano Gipi, vincitore del Premio Angoulême 2006 con *Appunti per una storia di guerra*, vicenda di tre giovani amici tra macerie e piogge di bombe, alla sottile ironia di

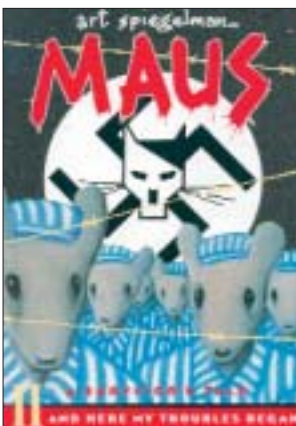


IL MONDO DI INNOCENTE SALVINI A VARESE E DINTORNI

Persepolis dell'iraniana Marjane Satrapi o all'umorismo di Ratman, lo sfortunato supereroe di Leo Ortolani.....

Grande spazio in mostra ha il fumetto orientale con la figura di Jiro Taniguchi, maniacale nella precisione grafica ed amante dei silenzi, più delle parole e reso celebre dalla storia sul Giappone moderno *Ai tempi di Bocchan*. Surreali le fiabe di Junko Mizuno che vedono protagonista la dolce *Cinderella*.

Il fenomeno della *japanization* ha investito anche il mondo del cartone animato e gli *art toys* ed è naturale che diversi autori di fumetti occidentali si siano accostati alla tradizione asiatica. In questo senso si sono mossi Igor, con il



romanzo *Baobab*, premiato nel 2003 alla Fiera di Francoforte e la coppia Alessandro Barbucci - Barbara Canepa con la loro ammaliante creatura *Sky Doll*, bambola automa dotata di intelligenza artificiale ed in viaggio su fantasiosi pianeti dominati dalla religione. L'evento espositivo, in cartellone fino ai primi giorni di settembre ed accompagnato da un catalogo di Drago Arts and Communication, farà felici gli appassionati di comics, tanti sono gli spunti ed il materiale in mostra, compresa una fumettoteca consultabile ed ha il merito di avvicinare a questo genere letterario - artistico anche il pubblico più distratto.



Un lavoratore instancabile con colori e pennelli, un artista modesto e solitario che pur vivendo nella cittadina di Cocquio Trevisago non è indifferente alle sollecitazioni della pittura espressionista tedesca, tramite il maestro Siro Pelagini, o al divisionismo di Pellizza e di Previati: ecco Innocente Salvini, di cui una vasta selezione di opere è ospite a Varese nel Civico Museo d'Arte Moderna presso il Castello di Masnago fino al 15 ottobre.

Nato a Cocquio nel 1889, Innocente Salvini segue corsi serali di disegno e di decorazione all'Umanitaria e all'Accademia di Brera. Ma nella sua forma-

zione incide sopra tutto la scoperta delle potenzialità del colore nell'esprimere emozioni o nel raccontare il quotidiano. Due forze opposte sembrano animare la sua pittura: da un lato un interesse profondo per gli affetti ed i luoghi familiari - e la madre Francesca nella sua semplicità e nelle sue lunghe vesti diventa la modella preferita - dall'altro l'uso costante di colori non naturalistici, forti nelle consonanze o nei contrasti. Ne derivano una pittura ed un messaggio attuali, poiché le persone ed i luoghi raffigurati escono dal loro ambito specifico per diventare dei simboli.

In mostra sono esposti lavori dal 1905 fino agli anni Settanta del Novecento. Oltre ai ritratti ed autoritratti, grande rilievo hanno le immagini dei paesaggi domestici, le montagne del Sassoferro e del Mottarone, Gemonio ricoperta da una quieta neve iridescente, il mulino di Cocquio, iniziale fonte di lavoro e di reddito per la sua famiglia, quindi abitazione e luogo "sacro" dove custodire gelosamente le tele. Così in *Interno del mulino del 1912* è evidenziata la laboriosità degli operai, in *Vetusto mulino del 1926* l'acqua che scorre tra le pale ha infiniti riflessi di colore, in *Casa del mulino al solleone del 1975* due semplici mole diventano elemento del paesaggio assolato.

Sul finire degli anni Quaranta Salvini viene scoperto dal critico Carlo Accetti e fatto conoscere oltre i confini della provincia di Varese, con personali a Milano ed alla Biennale di Venezia del 1950. Apprezzato da Raffaele Degradà e da Giovanni Testori per la sua originale pittura, arriva alla notorietà e ad esporre ai Musei Vaticani.

Salvini è anche autore di cicli di affreschi nella chiesa dei Santi Filippo e Giacomo a Laveno Mombello e nella graziosa cittadina di Arcumeggia, dove ha eseguito *Il taglio della polenta*, un tema assai caro al nostro artista e più volte ripreso come una solenne cerimonia di famiglia.

Nell'ambito di una valorizzazione culturale del territorio di Varese, l'evento espositivo Innocente Salvini (1889 - 1979) si allarga dal suggestivo castello di Masnago, dove peraltro vi è una pregevole collezione di autori moderni e contemporanei, verso i paesi circostanti, verso Gemonio, Laveno, Arcumeggia, Caravate, luoghi dove si è espresso l'estro creativo di Salvini, fino al mulino di Cocquio Trevisago ora trasformato in casa museo. A corredo della rassegna il catalogo di Silvana Editoriale, a cura di Flavio Arensi e di Anna Visconti, con un saggio introduttivo di Raffaele De Grada.

Vittoria Colpi

La manovra bis, il dpef: un passo avanti o un ritorno al passato?

EMMENNE

La lotta all'evasione fiscale, obiettivo al quale nessuno di noi può dirsi contrario, sembra indicare strumenti già utilizzati con scarso, per dire nullo, risultato ed ormai vetusti.

Il Governo ha fatto conoscere i lineamenti della manovra bis e del DPEF per complessivi 40 miliardi di Euro (cent. più o meno) tendenti a ridurre il rapporto deficit/pil e, contemporaneamente, dare fiato alla nostra economia cercando di risvegliare una competitività attualmente al limite del lumicino.

Nel momento in cui scriviamo i contenuti sono ancora genericamente enunciativi (e non poteva essere diversamente). Però alcune avvisaglie lasciano perplessi. La lotta all'evasione fiscale, obiettivo al quale nessuno di noi può dirsi contrario, sembra indicare strumenti già utilizzati con scarso, per dire nullo, risultato ed ormai vetusti.

Il ripristino degli elenchi IVA Clienti e Fornitori dove per il 2006 il legislatore prevede l'inserimento esclusivamente di soggetti ivati e, per il 2007, anche dei consumatori finali appare più un aggravio di obblighi (e conseguenti oneri) che un valido ed efficace sistema di contrasto allo scopo prefissato. L'istituzione di un conto corrente apposito per lavoratori autonomi e professionisti sui quali far transitare le operazioni attive (incassi) e passive (sostenimento dei costi) è già presente nel nostro ordinamento. È vero che lo è per tutti i contribuenti in cd.

"contabilità ordinaria" ed ora verrebbe indirizzata nei confronti di tutti.

Però ciò fa pensare che, anche in questo caso, pochi effetti abbia sortito una tale obbligatorietà. Anche la dazione in pagamento attraverso gli strumenti bancari, dell'assegno, del bonifico o del versamento elettronico attraverso CDC appaiono, solo nell'immaginario, utili novità. Ben sappiamo, però, che chi vuole e, soprattutto, chi trova soggetti finali disposti, anzi, vogliosi, di evadere il pagamento dell'IVA troverà, facilmente, il modo di evitare questi ostacoli.

Al momento non vogliamo commentare l'aumento paventato della tassazione sui frange-benefits oppure sulle altre rendite finanziarie. Su questo argomento vogliamo vederci più chiaro. Molte considerazioni, almeno a caldo, andrebbero avanzate sulla questione della compravendita di immobili.

Quanti cambiamenti, sin dalla modifica della Legge istitutiva dell'Imposta di Registro (131/86) si sono susseguiti in questi anni. Ora si propone l'evidenziazione dei valori cd. "catastali" ed effettivo di vendita, in rogito, con la possibile doppia tassazione (7,5% sul primo e 0,50% sul differenziale tra il primo ed il secondo). Ciò potrebbe essere

anche condiviso se l'esecutivo non avesse prevista, come conseguenza dell'istituzione di questo sistema duale, la modifica dei valori catastali. Il primo risultato sarebbe una impennata dell'ICI, da sempre ritenuta una imposta iniqua proprio perché rappresenta una patrimoniale mascherata. Se a tutto ciò aggiungiamo i voli pindarici di alcuni governatori regionali che reintroducono surrettiziamente, come in Sardegna, l'INVIM, l'impressione che se ne trae è di vero e proprio ritorno alle politiche fiscali del passato. Con l'enorme differenza, però, che sino al 2001 era possibile, per necessità nazionale, far leva anche sullo strumento monetario e creditizio. Speriamo non sia ancora una volta un'occasione perduta per effettuare quella innovazione che molti, soprattutto tra i cittadini contribuenti, auspicano di un fisco all'americana. Molto più semplicemente porre in un sano conflitto di interessi consumatori, utenti e le rispettive controparti (produttori, commercianti, lavoratori autonomi e professionisti) che veramente consentirebbe l'emersione di quella enorme quantità di reddito nascosto che Governo, partiti e sindacati dicono esistere nel nostro paese. Il resto alla prossima puntata.

Giornalisti!!!

Appello del Prof Francesco Abruzzo, presidente Ordine Giornalisti Lombardia, in difesa dell'Ifg De Martino, la scuola di giornalismo della Regione e dell'Ordine minacciata di chiusura .

Molti, sbagliando, accusano l'Ordine (non solo quello di Lombardia) di inondare le redazioni di praticanti delle scuole riconosciute, falsi stagisti, ma redattori di fatto, che rubano il lavoro ai giornalisti disoccupati. Gli allievi delle scuole frequentano di massima le redazioni dal 1° giugno al 31 agosto di ogni anno. Qualche volta lo stage viene ripetuto dal 15 dicembre al 15 gennaio. Questi periodi sono quelli contrassegnati dalle ferie dei redattori, quando a rotazione diverse "stazioni di lavoro" sono libere.

È inconcepibile una formazione fatta senza l'uso del computer/internet. Le tre scuole milanesi (Ifg, Cattolica e Iulm) hanno complessivamente 100 allievi-praticanti (che diventeranno 130 con il master della Statale di prossimo avvio) e ricevono richieste di stage per almeno 300/400 unità. In verità, dopo l'entrata in vigore della "Legge Treu" n. 196/1997 (Governo Prodi 1), le redazioni vengono invase da studenti universitari in base a

convenzioni tra Atenei ed aziende editoriali stipulate con riferimento agli articoli 17 e 18 della predetta legge. Materia, questa, che andrebbe disciplinata da accordi tra Fnsi, Cnog e Fieg, anche se l'impresa appare difficile (si possono contenere e limitare gli effetti di una legge?). Prima di lanciare accuse occorre sempre documentarsi. Nelle redazioni dovrebbero entrare come stagisti soltanto gli allievi/praticanti delle Scuole e dei master riconosciuti dall'Ordine e non studenti "generici". Qualcuno, sbagliando, dice che una legge (?quale?) prevede la riassunzione dei giornalisti disoccupati da parte delle aziende. Non è vero.

Esiste una lista (gestita dal sindacato) dalla quale i direttori, se vogliono e se credono, possono attingere. Non si può imporre a nessuno (direttore o azienda) di assumere. La libertà di impresa non tollera vincoli di questo tipo. La riassunzione di professionisti disoccupati può essere, come è avvenuto in passato,

incentivata con opportuni "sconti contributivi" da parte dell'Inpgi. Ed è augurabile che questa politica abbia una nuova stagione fruttuosa. Non bisogna commettere errori nel calcolare il numero dei disoccupati: tali possono dirsi soltanto i professionisti e i praticanti in base all'articolo 4 del Cnlg. Gli altri (i pubblicisti) possono definirsi disoccupati generici, ma non giornalisti disoccupati, in quanto svolgono attività giornalistica ma non la professione giornalistica. Il Cnlg li esclude dalle liste. Anche i praticanti delle Scuole dell'Ordine sono di fatto disoccupati. I disoccupati su scala nazionale vengono calcolati in 2.700, ma è un numero senz'altro esagerato qualora si dovessero prendere in considerazione soltanto professionisti e praticanti senza posto fisso. Attualmente le Scuole e i master dell'Ordine sono 19, ma ne funzionano 16. Il numero è stato gonfiato senza tener conto del mercato. Questa è una critica accettabile e

condivisibile. Bisogna parlarne con il Consiglio nazionale, che decide spesso secondo logiche di campanile. In verità le scuole dovrebbero esistere soltanto a Milano e a Roma, dove il mercato giornalistico è robusto. *La notizia, in parte nuova, è legata alla decisione delle Regioni Lombardia e Marche di tagliare del 50% i fondi all'Ifg di Milano e all'Ifg di Urbino. L'esistenza dell'Ifg di Milano - lo storico "Carlo De Martino" - non andrà al di là dell'ottobre 2007, quando si concluderà il biennio in corso. Gli allievi del "De Martino" versano 50 euro all'anno (alla Regione). La decisione delle Regioni di "tagliare" è collegata alla sforbiciata delle entrate prevista dalle ultime leggi finanziarie e dalla Ue (che*

destina meno quattrini al Fondo sociale), ma anche alle scelte politiche di favorire i corsi privati, dove si pagano da 2.600 a 10mila euro all'anno. Va detto che gli Ifg e i master hanno creato, dal 1977 in poi, meno di 2mila professionisti, quando, nello stesso periodo, l'occupazione giornalistica, secondo i dati Inpgi, è cresciuta di 9mila unità (da 7mila a 16mila unità). I numeri dicono che è falsa l'accusa ai praticanti delle scuole dell'Ordine di aver "sfilato" tutti in posti creati dal mercato. Chi accusa dimentica che i dottorini/praticanti delle Scuole hanno molto spesso una marcia in più. Scrivo mentre ho presenti soltanto i 600 professionisti dell'Ifg "De Martino" (45 direttori, 280 vicedirettori e

capiredattori, 250 capiservizio e redattori, 20 addetti stampa, etc). Sono convinto, da sempre, che gli aspiranti giornalisti, privi di saperi scientifici (che si apprendono soltanto nelle Università), siano destinati a non avere futuro oggi nella professione di giornalista. L'Ifg "De Martino" nei suoi 30 anni di vita ha organizzato decine e decine di corsi mirati all'aggiornamento dei giornalisti senza posto. Anche questa esperienza rischia la fine. Con un danno evidente anche per il sindacato, che non avrà una sede (gratuita) dove dare una speranza a chi è rimasto a spasso. La Regione Lombardia ha finanziato tutta l'attività trentennale dell'Ifg - corsi di

praticantato e corsi di formazione/aggiornamento - con un esborso pari a circa 15 miliardi di vecchie lire. Val la pena di sottolineare una nota curiosa: i giornalisti professionisti dipendenti non costituiscono una anomalia. La direttiva comunitaria 36/2005 ("Zappalà") e il dlgs 30/2006 ("La Loggia") hanno equiparato lavoro professionale dipendente e lavoro professionale autonomo. Con la conseguenza che dovrebbero esistere, all'interno degli Ordini, Albi dei professionisti autonomi e dei professionisti dipendenti. Per quanto riguarda i giornalisti, finirebbe così la giostra dei numeri dati senza alcuna base certificata.

COLDIRETTI PROMUOVE "MANGIA PIÙ SICURO"

Il 4 luglio nel mercato di Borgo Venezia ha preso il via la tappa veronese della terza edizione di "Mangia più sicuro", la campagna di informazione sulla qualità di frutta e verdura promossa da Codacons, in collaborazione con Coldiretti e Agrofarma. Scopo dell'operazione è dare la possibilità al consumatore di testare direttamente la qualità e la sicurezza della frutta e della verdura che ogni giorno porta in tavola, aggiungendo il proprio controllo ai numerosi effettuati ogni anno dalle istituzioni pubbliche e enti privati che si occupano di sicurezza alimentare. I cittadini sono stati invitati dai volontari dell'associazione di consumatori Adoc a offrire una piccola parte della loro spesa di frutta e verdura, che è poi stata sottoposta ad analisi presso laboratori certificati al fine di verificare l'eventuale presenza di residui di agrofarmaci - farmaci impiegati per la difesa delle colture - oltre i limiti consentiti dalla legge. Adoc e Agrofarma hanno raccolto quindi direttamente dalla borsa della spesa dei consumatori decine di campioni di frutta e verdura appena acquistata al mercato. "Questo è un atto di responsabilità da parte degli imprenditori agricoli", spiega il vicepresidente di Coldiretti Verona, "il cui primo obiettivo è coltivare frutta e verdura, assicurando la sanità degli alimenti e il rispetto dell'ambiente. L'iniziativa è, poi, una opportunità per i consumatori che possono verificare i primati qualitativi e di sicurezza alimentare dell'agricoltura italiana e veronese". L'indagine si concentra su pesche, fragole, albicocche, melanzane, pomodori e zucchine. Frutta e verdura sono state poi consegnate a laboratori indipendenti e certificati, che hanno dovuto appurare la presenza o meno di eventuali residui chimici. L'iniziativa verrà estesa in altre 12 città italiane tra cui Milano.

emmebi

Il coach risponde

Rubrica dedicata ai Vostri "Perché"

ANNAMARIA ADAMO



Annamaria Adamo,

Certificata master in Programmazione Neuro Linguistica, in "Pranic Healing Advanced" e "The First Degree official program of The Radiancance Technique". Ha approfondito e tuttora continua i suoi studi con Robert Dilts, cofondatore della Programmazione Neuro Linguistica.

Si occupa di sviluppo delle risorse umane da molti anni. La sua lunga esperienza di consulente di direzione ed organizzazione presso importanti realtà aziendali, si coniuga con un serio approfondimento dei percorsi di crescita individuale che culmina nella organizzazione e conduzione di seminari, conferenze e corsi dove il "coaching" individuale e di gruppo fa emergere con determinazione la partecipazione attiva dell'individuo ai propri processi di cambiamento.

"Trainer" e "coach" in programmazione Neuro Linguistica Umanistica in Accademia di Vita.

Responsabile dei corsi di PNL presso la Scuola di Specializzazione in Tecnica Peritale del Collegio Lombardo Periti Esperti Consulenti di Milano.

Svolge corsi di P.N.L.U e seminari a Milano e a Roma.

Spesso entriamo in "confusione" e quando si crea la "confusione", ci si lascia condurre dalla vita si diffida delle proprie potenzialità, del proprio intuito, della propria autostima; e si stravolgono i valori che gestiscono l'Identità personale.

"Ciò che si cerca diventa irraggiungibile".

"Quello che si fa non ha un senso". "I progetti spesso si abbandonano"

"Si soffre per i sensi di colpa."

Si ricorre a soluzioni affrettate, volendo risposte immediate e proiettando le proprie esigenze totalmente sugli altri.

Si alterano di conseguenza le relazioni e il benessere.

E paradossalmente, si spera fortemente che qualcuno si "accorga di Noi".

Si cercano soluzioni, chi condivide con noi le emozioni e gli interessi.

E spesso si incontra la solitudine!

Per non lasciare le cose a metà, per arrivare fino in fondo, per prendere una decisione; basta saper rispondere a questa complessa domanda:

"che cosa desidero veramente?".

Questa rubrica di "coaching" è dedicata a tutti coloro che cercano una risposta, che si domandano il "perché" delle proprie scelte ed emozioni.

Il "coaching" insegna a trovare le soluzioni, a gestire i cambiamenti, ad ascoltare la tua voce e tutto ciò che le parti nascoste di te vogliono dirti. Il "coaching" ti insegna a trovare una risposta a quello che finora non hai mai chiesto, a quei desideri profondi ed incompresi e a quelle domande inavute.

La "mission di un coach" è di indicarti il tipo di "allenamento" calibrato alle tue esigenze.

L'"obbiettivo di un coach" è di guidarti nella "confusione, a rimettere ordine" e a ritrovare la tua vera identità.

"10 comandamenti per Riuscire":

- 1) Scopri la tua Identità, distruggila e ricostruiscila.
- 2) Ama la confusione: è un mezzo per raggiungere il "successo".
- 3) Crea convinzioni potenzianti! Capirai come mai non sei stato ancora te stesso;
- 4) Quando gli altri non credono in te, chiediti: "lo da quando lo faccio?"
- 5) Se vuoi essere libero, non usare mai il giudizio.
- 6) Di fronte a ciò che succede, ci sono sempre due scelte. Sappi che una, ti avvicina all'Amore e alla Libertà, l'altra, ti allontana.
- 7) Non creare muri ma abbattili.

8) Amare significa: fare ciò che fai con Gioia. Quando perdi la gioia di fare, cercala!

9) Se credi di essere solo, è il momento in cui tutti ti amano.

10) Il successo sei Tu, sei nato per questo. Continua a cercarlo, ma non andare troppo lontano da Te.

Quali sono le tue Convinzioni?

- "Non piaccio a nessuno è inutile tentare"
- "L'Amore non esiste, è meglio rimanere soli"
- "Basta poco per essere felici! Ma io non lo sarò mai".
- "Non c'è nulla più importante nella vita del "danaro". Io sono nato sfortunato".

Le convinzioni limitanti impediscono alla nostra creatività di accogliere il cambiamento, di non vedere una via d'uscita, di lasciare scorrere la vita e non viverla.

"Chi desidera scrivere e ricevere una risposta, può inviare la propria corrispondenza all'indirizzo di posta elettronica": am.adamo@alice.it
Autorizzando l'uso dei dati sensibili. Le risposte verranno selezionate e pubblicate sulla rivista con il solo nome di battesimo oppure se richiesto la risposta viene inviata privatamente.

Programmazione Neuro Linguistica? (PNL)

ANNAMARIA ADAMO

*Quanto le relazioni
influenzano la nostra
struttura?*

Conoscersi, significa entrare in contatto profondo con "l'altro" e condividere insieme aspetti e significati che coinvolgono i nostri processi mentali. Fin dalla nascita comunichiamo con il mondo esterno e percepiamo il bisogno di relazionarci con esso. Il mondo delle relazioni ci fornisce molti "inquilini" e la "struttura" dove "transitano", siamo noi. Come in tutti i condomini, la sfida da affrontare è quella di "imparare a convivere con gli altri", sostenendo nel modo più funzionale la struttura. I primi "inquilini" ad entrare nella struttura, sono i nostri genitori, seguiti dai nostri parenti, dai nostri insegnanti, dalle nostre amicizie, dai nostri partners, dai nostri colleghi



di lavoro, dalle persone appartenenti alla società. Come in tutte le strutture, alcuni inquilini vengono accettati, altri no, alcuni escono, altri entrano, alcuni vi soggiornano per tutta la vita, altri solo per brevi periodi.

Fin qui sembra tutto molto "normale"!

Ma se i residenti iniziassero a comportarsi come se fossero tutti esclusivamente padroni della struttura?

Qualcuno potrebbe creare una falla, altri modificare la facciata, altri scavare nelle fondamenta, o alterare gli impianti, con la conseguenza che si possono inneschare cambiamenti di "collasso poco salutari per la struttura" fino al punto che la stessa potrebbe essere danneggiata anche in modo irreversibile.

Allora bisognerà intervenire d'urgenza ma potrebbe risultare impossibile poiché le situazioni sono cambiate al punto di essere costretti ad abbattere la struttura per ricostruirla o addirittura decidere di abbandonarla. Per evitare che un palazzo vada in decadimento, va curato, modificato, spesso

ristrutturato!...

Quello che accade in un fabbricato, è esattamente ciò che accade nella nostra struttura profonda che, elaborato dai nostri livelli di pensiero, si riflette nella nostra vita.

Nel nostro cervello entrano tante e tali informazioni che bisogna imparare a gestire, a organizzare e se necessario, a ristrutturare. I messaggi che riceviamo dalle informazioni sono molteplici e complessi; bisogna saperne cogliere il significato al fine di ottenere una risposta coerente ai nostri bisogni ed alle nostre aspettative. Il processo di una risposta adeguata ai propri desideri implica una capacità creativa simile a quella di un artista.

L'artista rappresenta la sua stessa arte.

La programmazione Neuro linguistica, insegna "l'arte" di armonizzare, riorganizzare e ristrutturare nella nostra realtà profonda, le strategie del comportamento, in modo che ogni livello di pensiero, sia in grado di dialogare in equilibrio con la propria struttura e la struttura con la realtà esterna.

In altre parole, insegna a comprendere ciò che siamo realmente e ciò che siamo diventati frequentando gli "inquinili" della nostra struttura, passando attraverso l'esperienza e avendo l'abilità di comporre la risposta che desideriamo ricevere. La PNL insegna a identificare quanti "inquinili" hanno integrato la loro realtà interna, la loro esperienza e le loro convinzioni con quelle della "struttura"; insegna a identificare dove si sono create "falle": e quindi "rotture nelle relazioni" o "distrutto impianti": cioè "percorsi di vita lasciati allo sbaraglio". Oppure dove, invece, avendo attivato una "ristrutturazione" di "contenuti" e di "linguaggio", il risultato risulta adeguato alle "nuove norme", cioè alle "aspettative personali". Gli inquinili rappresentano parti della realtà esterna che entrano a far parte della nostra realtà interna condizionando i risultati della nostra esperienza e quindi "la risposta alle nostre esigenze" e ai nostri bisogni profondi. Nel modo in cui noi

abbiamo "visto" "percepito" ascoltato e quindi "vissuto" emotivamente la nostra storia, abbiamo creato la nostra struttura: e quindi ciò che siamo. La PNL insegna a capire con quale dei nostri "filtri" abbiamo analizzato e creato le singole esperienze e in che "modo" è avvenuta la risposta alle sollecitazioni

della realtà esterna e, in che modo la stessa abbia contribuito a creare il nostro comportamento; In altre parole, la PNL insegna "come" il nostro cervello, ricevendo un impulso creato dall'esperienza esterna, elabora la propria esperienza interna e crea una strategia di risposta all'impulso ricevuto. Uno dei primi filtri coinvolto

nella "strategia della risposta", è il nostro sistema sensoriale. Attraverso i nostri cinque sensi, siamo in grado di elaborare un risultato ben preciso e diversificato in base alle varie esperienze. Scoprendo come funziona il cervello, possiamo come sostiene Richard Bandler "Usare il cervello per cambiare".
Continua...





**COLLEGIO
LOMBARDO
PERITI
ESPERTI
CONSULENTI**

C.so Vittorio Emanuele II, 30
Milano

Tel. 02 76001882

02 76022636

Fax 02 780165

e-mail: segreteria@collegiolombardo.it

Consulenze & Perizie in:

Alimentazione / Prodotti derivati

Legno / Arredamento

Abbigliamento / Tessili / Pellicceria / Pelletteria

Meccanica / Elettricità / Tecnologie inerenti

Chimica / Combustibili / Industrie estrattive

Automezzi / Infortunistica stradale

Carta / Stampa / Editoria

Edilizia / Vetro / Ceramica / Impiantistica

Turismo / Ospitalità / Spettacolo

Attività marittime / Aeree / Trasporti

Tecnica assicurativa

Organizzazioni aziendali

Preziosi

Lingue Estere

Servizi tributari e amministrativi

Gestione beni immobili

Belle arti / Antiquariato

Attività grafologiche

Medici / Psicologi

Argenteria antica

Promotori immobiliari